



## Cinquemila chilometri al secondo

*Manuele Fior*

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

# **Cinquemila chilometri al secondo**

*Manuele Fior*

## **Cinquemila chilometri al secondo** Manuele Fior

Piero, Lucia e il loro amico Nicola. Un delicato romanzo dei sentimenti, narrato con i colori ora sommessi ora accesi di Manuele Fior: il ritratto di una generazione precaria anche negli affetti. Sospesa tra il desiderio di fuga e la nostalgia delle proprie radici.

## **Cinquemila chilometri al secondo Details**

Date : Published July 22nd 2010 by Coconino press (first published July 22nd 2009)

ISBN : 9788876181719

Author : Manuele Fior

Format : Paperback 144 pages

Genre : Sequential Art, Graphic Novels, Comics, Bande Dessinée, Romance, Graphic Novels Comics

 [Download Cinquemila chilometri al secondo ...pdf](#)

 [Read Online Cinquemila chilometri al secondo ...pdf](#)

**Download and Read Free Online Cinquemila chilometri al secondo Manuele Fior**

---

## From Reader Review Cinquemila chilometri al secondo for online ebook

### piperitapitta says

**Certi amori non finiscono fanno dei giri immensi e poi (a volte) ritornano.**

Cinquemila chilometri e un secondo\* sono lo spazio e il tempo che separano Lucia e Piero. I fiori norvegesi e le piramidi d'Egitto sono la geografia che testimonia e racconta non solo la lontananza (che si sa, è come il vento), ma anche le loro diversità caratteriali: l'una si nasconde e ricomincia sotto una coltre di neve, l'altro nel deserto, entrambi lasciano il luogo che li ha visti crescere, incontrarsi e amarsi. Il blu e il verde sono colori freddi (qui, mentre sappiamo benissimo che grazie all'amore può diventare un colore caldo), il giallo e l'arancio sono colori caldi, e scandiscono tavola dopo tavola, capitolo dopo capitolo, le fasi della vita che allontanano e riavvicinano Piero a Lucia, Lucia a Piero, il tempo passato al tempo presente.

Eppure, nonostante le potenzialità di una storia di amore che nasce e appassisce ma che lascia un segno indelebile nelle vite adulte di Piero e Lucia, nonostante la delicatezza con cui Manuel Fior esplora il tema della precarietà dei legami e dell'importanza delle radici nelle relazioni umane, nonostante i bei disegni dello stesso autore (eh, ma *La signorina Else* è un'altra cosa), la lettura di questa graphic novel lascia la sensazione di qualcosa di inespresso, una lieve delusione che, al pari di quella che accompagna le esistenze di Piero e Lucia, acuisce il rimpianto per qualcosa che avrebbe potuto essere bellissimo mentre invece ha mancato le promesse.

(\*Perché allora modificare il titolo quel tanto che basta per fargli perdere di significato?)

---

### Tijana says

Izuzetno atmosferi?an i lirske strip o mladala?koj ljubavi i pogrešnim životnim odlukama. Izvanredni akvareli doprinose nežnosti pripovedanja koja ne prelazi u sentimentalnost. Sve preporuke.

---

### Derek Royal says

This is my first introduction to Manuele Fior's art, and the reason might be because it's his first work translated into English (although I could be wrong here). Outstanding story pacing and structure, and his watercolor style is alluring. As my cohost for the podcast episode where we discussed this book, Gwen, put it, the visual style is reminiscent of what you might expect from Picasso...at least in places.

---

### Metin Y?lmaz says

Baobab yay?nlar? takip edilesi yay?nevlerim aras?na girdi. Çok iyi çal??malar? bizlere kazand?r?yorlar. ??te onlardan biri de Saniyede Be? Bin Kilometre. ?imdi ve sonras?, kaçan hayatlar, o s?ra farkedilmeyenler, do?ru ki?i yanl?? ki?i kavramlar?, do?du?un yer ve gitmek istedi?in yer, ya?am?n getirdikleri gibi

özetlebilmesi zor konular?n aras?nda dola?an ve mutlaka her hayata dokunan bir grafik roman. Mutlaka bak?lmış? gereklerden.

---

### **Andrea Amadio says**

La dolceamara storia di come gli incontri, a volte, siano decisi dal destino ma persi da noi. Acquerelli meravigliosi.

---

### **Krista Regester says**

A very relatable story in more ways than one. Sometimes the font was a little too difficult to decipher or the art was a little too blurry for my taste but I enjoyed this overall.

---

### **David Schaafsma says**

A somewhat melancholy graphic novel by Italian-American Fior, about two Italian kids that nearly find love with each other, extending their sometimes separate and sometimes intersecting stories over a couple decades or so. Lovely appropriately toned watercolors match the romantic/wistful mood. Lovely 2016 Fantagraphics production of a book published in Italy in 2009, his first in English. Spare, kind of elliptical storytelling, bittersweet.

---

### **Nat says**

It was hard not to take immediate notice of the utterly beautiful cover of this book. When I then proceeded to check out Manuele Fior's art style, I was completely blown away by his exuberantly-illustrated pages, his eye for color, and his passion quite visibly oozes from the book.

**5,000 Kilometers Per Second** tells--or almost tells--the love story between Piero and Lucia, which begins with a casual glance exchanged by teenagers across the street through a window and ends with a last, desperate hook-up between two older, sadder one-time lovers. Executed in stunning watercolors and broken down into five chapters (set in Italy, Norway, Egypt, and Italy again), 5,000 Kilometers Per Second manages to refer to Piero and Lucia's actual love story only obliquely, focusing instead on its first stirrings and then episodes in their life during which they are separated--a narrative twist that makes it even more poignant and heart-wrenching.

What originally caught my interest from the blurb was the fact that this collection explored the settings of Italy, Norway, and Egypt. I was beyond curious to see these places captured on page, especially with Fior's talent for the hypnotic and ethereal. The artistry in here is simply phenomenal. I came to anticipate each bold brushstroke and surprising detail with every passing page.

What came to mind in particular when I saw the the color scheme was Lilli Carré's Heads or Tails, which I'd recently read and loved. So similar to that collection, **5,000 Kilometers Per Second** did not disappoint in the art department. The riotous color palette and watercolors were just out of this world stunning. I mean, so beautiful that words cannot even begin to encompass a tenth of it. In particular, it was the attention paid to the tiniest detail that really added depth to the overarching theme.

Though I wish the story wouldn't have been cut off so abruptly, since it would've given our characters more time to evolve and expand in their little universe, the art had me so wrapped around and (practically)

hypnotized that I can't even begin to delve into the minor negatives. All in all: I have Manuele Fior's artwork on my radar from now on.

*Note: I'm an Amazon Affiliate. If you're interested in buying **5,000 Kilometers Per Second**, just click on the image below to go through my link. I'll make a small commission!*

Support creators you love. Buy a Coffee for nat (bookspoils) with <http://Ko-fi.com/bookspoils>

---

### **Sooraya Evans says**

Messy art with a story that's just all over the place.

---

### **Noce says**

#### **E io che mi pensavo..**

Che fosse una storia d'amore generazionale fatta d'atmosfere accennate, come gli acquerelli che son serviti a raccontarla.

E io che mi pensavo che quella copertina là, col motorino sotto la pioggia, e lui che aspetta lei, e lei con l'ombrellino aperto, fosse la promessa nonché la pre messa di una storia delicata delicata, come una vellutata di funghi, che sembra niente e poi per tre ore fai ruttini *alla champignon*.

E io che mi pensavo che quell'alternanza di colori predominanti, fossero un po' come il periodo blu e rosa di Picasso, che è un po' come se facessi finta che ci fosse uno scorrimano dove il sentimento guarda dalla balaustra e sotto vede tutto un mare dello stesso colore del suo *sentire* che gli fa pure pendant con la cravatta.

E io che mi pensavo che quelle tavole così belle, alternate a certe altre così brutte, ma brutte forte, che se non fossero dentro un libro, potrebbero anche essere un mio esperimento di collage, in cui mi diletto ad appiccicare una donna di Modigliani sullo sfondo di un depliant del Congo, fosse in realtà un tentativo di sottolineare qualcosa che avrei capito solo alla fine del libro.

E io che mi pensavo che con la dicitura "precariato degli affetti" si intendesse qualche meccanismo sentimentale così fragile e delicato che poi si dà la zappa sui piedi pur di non fare quel passo che lo consacrerebbe ad amore definitivo. Oppure che ne so, che fosse qualcosa di molto forte, o viceversa di molto banale, qualcosa che abbiamo visto e sentito mille volte, ma che inaspettatamente riscopriamo come nuovo, perché rivalutato dagli occhi e dal pennello di Fior.

E io che mi pensavo che una donna incinta disegnata da una mano maschile in maniera così tenera, quasi struggente, in pose che nessuno si sognerebbe mai di immortalare, non potesse essere seguita da un coito spennellato in modo così distratto e grottesco, dove l'unico desiderio che si ha guardandolo, è quello di

regalare un compasso a Fior, tanto per insegnargli che negli occhi, le pupille dovrebbero essere parallele, in qualunque direzione guardino, e qualunque sia l'orgasmo che stanno inseguendo.

E insomma: e io che mi pensavo un sacco di belle cose, mentre invece ho solo scoperto che Cinquemila chilometri, fratto 17 euro di libro, diviso a sua volta per 40 minuti trascorsi a guardare una storia che non decolla, che estratto alla radice quadrata di 5 o 6 secondi di contemplazione stupefatta davanti a certe tavole bellissime, meno 10 minuti di riflessione al termine della storia, dà alla fine un risultato con la virgola. Che è una cosa che odio, perché quando c'è un resto, poi c'è sempre, e dico sempre, anche quell'insoddisfazione periodica che non ha mai fine.

Che vabbè: io in matematica sarò stata anche una capra, ma mi sembra che anche Fior non fosse un genio.

---

### **Burkem Cevher says**

Çok güzel bir grafik roman daha. Bu seferkinin çizimleri çok daha güzeldi, her biri birer suluboya tablo niteli?indeydi. ?lk a?k?n ba?lang?c?, biti?i ve y?llar boyu ak?llardan silinmeyi?i üzerine öylesine naif ve bir o kadar da derinlikli bir hikayesi vard? kitab?n. Kitab?n kapa??n? kapatt?ktan sonra bir süre Lucia ve Piero akl?mdan ç?kmad?. San?r?m uzun süre unutamayaca??m onlar?n a?k hikayelerini.

---

### **Orsodimondo says**

#### **DAL FIORDO ALLE PIRAMIDI**

E' vero, come dice la quarta di copertina, questo romanzo con immagini, o queste immagini dai bei colori con parole, racconta una storia che è in qualche modo *il ritratto di una generazione precaria anche negli affetti, sospesa tra il desiderio di fuga e la nostalgia delle proprie radici*.

Che le radici siano le mura domestiche di famiglia e l'universo affettivo sia circoscritto al cortile di casa, è uno dei modi di leggerlo e sentirlo – quello che a me è venuto spontaneo.

In effetti, questi giovani che fuggono dal fiordo alle piramidi, finiscono per tornare alla stessa casa di ringhiera che li ha fatti incontrare la prima volta.

Ma nel frattempo, molte cose sono cambiate, e non tutte per il meglio, tutt'altro: la giovinezza è la stagione migliore della vita, tutto quello che segue, che riguarda realizzare quello che in gioventù si sognava, si desiderava e progettava, non è che una specie di lungo sommesso rimpianto.

Mi è piaciuta più la prima parte della seconda perché usa uno stile che amo molto: la sottrazione, che da peso a quello che non viene detto e/o mostrato, che richiede una sana concentrazione, perché quello che rimane fuori può portare avanti la storia e avere più rilevanza di quello che è dentro.

La seconda metà diventa più esplicita, un po' troppo artificiosa dal punto di vista narrativo e meno delicata. Perché, la delicatezza è un altro bel tratto della prima metà di questa graphic novel. Il colore, invece, è sempre bello.

Mi sarei aspettato di più da quest'opera di Fior, la delusione è probabilmente la sensazione predominante a fine lettura.

---

## **Roberto says**

### **Un secondo (tempo per dimenticare di averlo letto)**

Una romanzo sentimentale suddiviso in periodi, quello giovanile, del cuore, quello della razionalità, quello centrale della vita, e quello della felicità, che non arriva mai.

Questi tre ragazzi insoddisfatti, abbastanza egocentrici, incapaci di vedere difficoltà e problemi di chi sta loro vicino, e accomunati dalla voglia di fuggire sembrano i testimonial di una generazione terrorizzata dalle relazioni e dal contatto con gli altri.

I disegni di Fior sono bellissimi (tra i migliori visti) e riescono con pochi tratti e con gli accostamenti di colore a descrivere atmosfere e sensazioni. Un impatto visivo veramente notevole e d'effetto.

Peccato però che l'insieme, per me abbastanza insipido, non mi abbia coinvolto più di tanto. Forse i temi, crescita, amicizia, amore e ricerca di identità, trattati senza particolare fantasia, hanno reso il prodotto abbastanza banale.

---

## **Elizabeth A says**

Sometimes people come into your life, and you can't seem to shake them. Piero and Lucy meet as teens, go their separate ways, and then reconnect years later. This is a strange and melancholy story about people who are unhappy on some fundamental level, the years continue to pass, and roads taken and not are not what they would seem. I liked the watercolor settings in the various locations, particularly the backgrounds, but am not a fan of the how the people were sketched. Overall, I'm left with a moody feeling that seems to have no cause - and maybe that's the point of the book.

---

## **Matthew Brady says**

This was pretty good, an Italian graphic novel about a couple's relationship over the course of a couple decades. It starts with them as teenagers, then skips forward to follow one or the other of them in their lives apart, then sees them reunite briefly, and finally ends with a flashback to the beginning again. It's an

interesting examination of their relationship, usually focusing on just one of them and seeing how as their lives change, their thoughts still drift toward the other, with them both wondering if the distance between them (which is what the title refers to) can ever be closed. The artwork is lovely, using beautiful watercolors to evoke a number of different locations (a small Italian town, Oslo, Cairo) through stunning scenery and providing expressive character art. I'm not as sold on the story itself, but it's a nice bit of low-key relationship drama, and even if the character development doesn't knock me over, it works well enough. Overall, a good book.

---